

Focus

Altri esempi di incisi con virgole

Questo palazzo, **lei lo sa certamente**, è come una città.

[C. Levi, *L'Orologio*, Einaudi, Torino 1950, p. 159]

La sua perdizione, la sua rovina, **come già si è accennato**, erano gli amici; per aiutare un amico egli avrebbe impegnato anche la camicia.

[I. Silone, *Fontamara*, Mondadori, Milano 2016, p. 59]

La faccia di Berlinguer, **e soprattutto una sua vera, sincera, infantile e straordinaria gag, bisogna pur dirlo**, ha impressionato.

[G. Parise, *Dobbiamo disobbedire*, Adelphi, Milano 2013, p. 46]

Il verderame! Per anni fui convinto che quel nome meraviglioso fosse la somma meccanica del rame del sifone e del verde della vigna: invece lo stesso rame ci entrava per il colore che assume quando è ossidato o, **come avrei scoperto da grande**, quando è in forma di acetato.

[M. Mari, *Verderame*, Einaudi, Torino 2007, p. 7]

Poi, **come cogliendo l'occasione**, ha spostato gli occhi dal carrello a Epstein, senza provocazione o sottintesi ma solo con curiosità.

[D. Del Giudice, *Atlante occidentale*, Einaudi, Torino 1985, p. 12]

Io allora lavoravo ancora in redazione (ho scritto di cronaca per vent'anni nel quotidiano «La Sicilia», ottimo laboratorio espressivo) e sapevo cosa si intendeva per linguaggio diretto e denotativo, specialmente quando il morto ammazzato cadeva a mezzanotte, **c'erano due morti a settimana**, e la tipografia chiudeva all'una.

[E. Seminara, *Alla ricerca dell'italiano perduto*, «L'Espresso», 11 febbraio 2018]

Stavo lì come uno scemo, **non proprio nelle prime file perché bene o male un po' mi cacavo sotto lo stesso**, a gridare e agitare il pugno.

[Rocco e Antonia, *Porci con le ali*, Mondadori, Milano 2007, p. 51]

Nel 1945, **prima della cortina di ferro**, le autorità avevano offerto a Lisa l'opportunità di lasciare il Paese per tornare in Italia.

[A. Ibrahimi, *Rosso come una sposa*, Einaudi, Torino 2014, p. 51]

Oggi, **ma ancora di più domani**, dobbiamo saper ascoltare molto meglio le istanze delle persone a cui ci rivolgiamo.

[P. Iabichino, *Scripta volant*, Codice, Torino 2017, p. 68]

Stavano galoppando parallelamente alla strada, **libera di siepi ai lati e pianeggiante**, quando il battito regolare degli zoccoli divenne tutto a un tratto duro e metallico e irregolare [...].

[M. Lowry, *Sotto il vulcano*, trad. it. di M. Rossari, Feltrinelli, Milano 2018, p. 146]

Sullo sgabello, **nell'angolo tra la stufa di maiolica e la grande finestra**, c'erano gli stivali neri del nonno, che tacevano.

[S. Dagerman, *Perché i bambini devono ubbidire*, trad. it. di F. Ferrari, Iperborea, Milano 2013, p. 30]